

Portogruaro. L'assessore regionale: «E' un po' sanguigno»

## **Lega, Stival «perdona» Florean per le frasi dette in Consiglio**

**VENERDÌ 23 APRILE 2010**

**PORTOGRUARO.** «**Niente richieste di dimissioni, né richiami all'ordine, abbiamo solo sbagliato a non concordare prima con il consigliere gli argomenti del suo intervento**».

Il neo assessore regionale **Daniele Stival** smentisce le voci che volevano il consigliere **Alessandro Florean** della Lega Nord aspramente criticato dai suoi per l'intervento polemico che ha preceduto la sua uscita durante la prima seduta del consiglio comunale. **Florean** era stato protagonista di un intervento dai toni molto duri nei confronti del neo insediato sindaco **Bertoncello**, che aveva scatenato le proteste di una parte del pubblico. I presenti hanno cominciato a fischiare, finché **Florean**, dopo aver minacciato quelli che lo contestavano di andare da loro, si era alzato recandosi in mezzo al pubblico, prima di riprendere e quindi terminare il proprio intervento.

Una volta concluso, **Florean** ha raccolto le sue cose ed è uscito dalla palestra, fronteggiandosi **e venendo quasi alle mani con un cittadino** che lo stava criticando per il suo comportamento di poco prima. Per il consigliere quello che ha subito in consiglio comunale sarebbe stata una violazione del suo diritto di esprimersi liberamente.

«In un consiglio comunale d'insediamento - getta acqua sul fuoco delle polemiche **Stival** - certi toni sono dovuti alla chiusura della campagna elettorale.

Noi della Lega siamo noti per il nostro parlare diretto e volte colorito, ed il consigliere **Florean non è certo nuovo a questo genere di interventi, si sa che è molto sanguigno.**

Noi come Lega abbiamo sbagliato a non concordare prima con lui gli argomenti da esporre, quindi il consigliere è andato a ruota libera». **Florean** ha inoltre depositato nei giorni scorsi la richiesta di convocazione di un consiglio comunale straordinario per parlare del caso **«Carlin - Pigozzo».**

(s.za)



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**